



**Verbale della riunione del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA)  
28 Febbraio 2022**

Il PQA si riunisce il giorno 28 Febbraio 2022 alle ore 14:30, come da regolare convocazione, in presenza presso i locali del Rettorato, Via Cracovia 50, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale della riunione precedente;
2. Approvazione Documento relativo al Quadro D1 scheda SUA CdS – “Organizzazione, funzioni e responsabilità a livello di Ateneo per l’Assicurazione della Qualità della didattica”;
3. Approvazione proposta di modifica di cambio Articolo 12 Regolamento sulle strutture didattiche e di ricerca;
4. Incontro con i Coordinatori dei 12 CdS, sottoposti a visita ANVUR nel mese di maggio 2018, e con i relativi Manager della didattica.
5. Varie ed eventuali

**Risultano presenti alla riunione:** Prof.ssa Paola Paniccia (Presidente, Facoltà Economia), Prof. Gianfranco Bosco (Facoltà di Medicina e Chirurgia), Prof. Andrea Buratti (Facoltà di Giurisprudenza), Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Macroarea di Scienze MM. FF.NN.), Prof. Francesco D’Aiuto (Macroarea di Lettere e Filosofia), Prof.ssa Maria Elisa Tata (Macroarea di Ingegneria), Dott.ssa Silvia Quattrocioche (Dirigente alla didattica e Direttrice Generale f.f.)

**Ufficio di Supporto al Presidio di Qualità:** Dott.ssa Raffaella Costi

Presiede la riunione la Prof. P. Paniccia. Assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa R. Costi.

Constatata la regolarità della composizione del PQA, si passa alla discussione dei punti all’OdG.

### **1. Approvazione Verbale della riunione precedente**

La Presidente sottopone all’approvazione del PQA il verbale della scorsa seduta tenutasi il giorno 08/02/2022, precedentemente inviato telematicamente ai membri del Presidio.

Il PQA approva all’unanimità.

### **2. Approvazione Quadro D1 scheda SUA CdS – “Organizzazione, funzioni e responsabilità a livello di Ateneo per l’Assicurazione della Qualità della didattica”.**

La Presidente sottopone all’approvazione del PQA il Documento “Organizzazione, funzioni e responsabilità a livello di Ateneo per l’Assicurazione della Qualità della didattica”, redatto in funzione di quanto previsto dalla scheda SUA-CdS, precedentemente inviato ai membri il PQA. Il documento verrà inviato a tutti i Coordinatori dei CdS affinché provvedano a caricarlo nelle schede SUA dei relativi CdS. Le nuove modifiche proposte, rispetto al precedente documento, sono:

- Al fine di assicurare una più completa raccolta dei dati e delle informazioni utili allo svolgimento delle sue funzioni, la Commissione paritetica può disporre la consultazione sistematica di studenti iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento che non risultino rappresentati nella sua composizione;



- Rimodulazione di alcune scadenze legate alla Scheda di Monitoraggio annuale e la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ragionevolmente procrastinabili di non oltre 15 giorni.

**3. Approvazione proposta di modifica di cambio Articolo 12 Regolamento sulle strutture didattiche e di ricerca**

Il PQA redigendo il documento relativo al Quadro D1 scheda SUA CdS – “Organizzazione, funzioni e responsabilità a livello di Ateneo per l’Assicurazione della Qualità della didattica - ha ritenuto opportuno deliberare di richiedere all’Ateneo una modifica/integrazione all’articolo 12 del Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca di Ateneo come di seguito riportato:

<b>Art. 2 Dipartimenti (attualmente in vigore)</b>	<b>Art. 2 Dipartimenti (nuova proposta)</b>
<p>.....<i>omissis</i>.....</p> <p>6. Qualora non afferisca a una Facoltà, un Dipartimento deve costituire al proprio interno la Commissione paritetica, secondo quanto previsto dal successivo articolo 12, commi 1, 2 e 4. La Commissione paritetica di Dipartimento è composta da:</p> <p>a) almeno due professori di ruolo ricercatori, designati dalla Giunta tra i professori di ruolo e i ricercatori del Dipartimento;</p> <p>b) almeno due rappresentanti degli studenti, eletti da tutti gli studenti in regola con l’iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca afferenti al Dipartimento e scelti tra gli studenti che non abbiano superato il primo anno fuoricorso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca afferenti al Dipartimento, secondo quanto stabilito nel Regolamento elettorale dell’Ateneo.</p>	<p>.....<i>omissis</i>.....</p> <p>6. Qualora non afferisca a una Facoltà, un Dipartimento deve costituire al proprio interno la Commissione paritetica, secondo quanto previsto dal successivo articolo 12, commi 1, 2, e 4. La Commissione paritetica di Dipartimento è composta da:</p> <p>a) almeno due professori di ruolo <b>o</b> ricercatori, designati dalla Giunta tra i professori di ruolo e i ricercatori del Dipartimento;</p> <p>b) almeno due rappresentanti degli studenti, eletti da tutti gli studenti in regola con l’iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca afferenti al Dipartimento e scelti tra gli studenti che non abbiano superato il primo anno fuoricorso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca afferenti al Dipartimento, secondo quanto stabilito nel Regolamento elettorale dell’Ateneo;</p> <p>c) <b>Al fine di assicurare una più completa raccolta dei dati e delle informazioni utili allo svolgimento delle sue funzioni, la Commissione paritetica può disporre la consultazione sistematica di studenti iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento che non risultino rappresentati nella sua composizione.</b></p>
<b>Art. 12 - Commissione paritetica della Facoltà (attualmente in vigore)</b>	<b>Art. 12 - Commissione paritetica della Facoltà (nuova proposta)</b>
<p>1. Presso ciascuna Facoltà è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti.</p> <p>2. La Commissione paritetica svolge attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e</p>	<p>1. Presso ciascuna Facoltà è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti.</p> <p>2. La Commissione paritetica svolge attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e</p>



<p>dei ricercatori; elabora proposte per il Presidio di qualità ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche; formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione di Corsi di studio.</p> <p>3. La Commissione paritetica è composta da:</p> <p>a) quattro professori di ruolo e ricercatori, designati dalla Giunta e scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà;</p> <p>b) quattro rappresentanti degli studenti, eletti da tutti gli studenti in regola con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della macroarea e scelti tra gli studenti che non abbiano superato il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della macroarea, secondo quanto stabilito nel Regolamento elettorale dell'Ateneo.</p> <p>4. I professori di ruolo e i ricercatori durano in carica tre anni accademici; i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni accademici e possono essere rieletti per una sola volta.</p>	<p>dei ricercatori; elabora proposte per il Presidio di qualità ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche; formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione di Corsi di studio.</p> <p>3. La Commissione paritetica è composta da:</p> <p>a) quattro professori di ruolo e o ricercatori, designati dalla Giunta e scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà;</p> <p>b) quattro rappresentanti degli studenti, eletti da tutti gli studenti in regola con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della <del>macroarea</del> <b>Facoltà</b> e scelti tra gli studenti che non abbiano superato il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della <del>macroarea</del> <b>Facoltà</b>, secondo quanto stabilito nel Regolamento elettorale dell'Ateneo.</p> <p><b>c) Al fine di assicurare una più completa raccolta dei dati e delle informazioni utili allo svolgimento delle sue funzioni, la Commissione paritetica può disporre la consultazione sistematica di studenti iscritti ai Corsi di studio della Facoltà che non risultino rappresentati nella sua composizione.</b></p> <p>4. I professori di ruolo e i ricercatori durano in carica tre anni accademici; i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni accademici e possono essere rieletti per una sola volta.</p>
---	---

Questa integrazione risolve (almeno in buona parte) una delle principali criticità dell'Ateneo riguardante la composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti evidenziata dall'ANVUR, relativamente al coinvolgimento degli studenti.

I presenti approvano all'unanimità e danno mandato all'Ufficio di Supporto di provvedere a mandare tale proposta in CdA e SA.

#### **4. Incontro con i Coordinatori e i Manager della didattica dei 12 CdS sottoposti a visita ANVUR a maggio 2018**

Il PQA ha incontrato su Teams i Coordinatori dei CdS sottoposti a visita ANVUR nel mese di maggio del 2018 e i relativi Manager della didattica, al fine di condividere problemi e soluzioni adottate per superare le criticità emerse dalla valutazione da parte di CEV-ANVUR. L'incontro si è svolto in modo funzionale all'azione del Nucleo di Valutazione chiamato a redigere, entro il 31 maggio 2022, le schede di verifica del superamento delle criticità per tutti i CdS che abbiano almeno una raccomandazione o condizione, indipendentemente dal giudizio complessivo. A tale



scopo ciascun componente del PQA ha avviato un'azione di affiancamento, sollecitazione e verifica delle azioni intraprese e da intraprendere, attraverso contatti diretti. Inoltre, a ciascun coordinatore è stato richiesto di elaborare un breve report evidenziando, per il proprio CdS, le azioni messe in atto a fronte delle criticità rilevate e la documentazione prodotta a supporto di tali azioni.

La Presidente ha aperto la riunione con i Coordinatori e i Manager della didattica chiedendo per ciascun CdS interessato di illustrare le maggiori difficoltà incontrate nel mettere in atto le proprie azioni, documentandole. Al riguardo, si segnala in particolare due esigenze condivise da tutti i coordinatori dei CdS esaminati per le loro rilevanti ricadute sulla gestione stessa dei CdS: i) migliorare radicalmente, a livello centrale, l'attuale procedura di gestione e pubblicazione delle schede di insegnamento nel *web*, rendendola più semplice, di facile applicazione e rispondente alle reali esigenze dei orientamento degli studenti attraverso una comunicazione di livello istituzionale e unificata, come richiesto severamente da CEV-ANVUR nel 2018; potenziare il personale amministrativo a supporto dei CdS e in particolare la figura del manager didattico in modo proporzionato al numero e alla complessità dei singoli CdS. Nel corso della discussione, inoltre, sono state condivise alcune "buone pratiche" emerse dall'analisi effettuata dal PQA dei Report consegnati dai Coordinatori dei CdS esaminati, confidando che la diffusione di tali buone pratiche possa supportare una sempre migliore organizzazione e gestione dei CdS dell'Ateneo. In particolare, si segnalano le seguenti:

- Miglioramento della visibilità del sito del CdS attraverso l'istituzione di una task force che vede interagire il coordinatore, uno o più docenti del CdS, la segreteria didattica e un tecnico informatico;
- Monitoraggio dell'adeguatezza di tutte le schede di insegnamento, soprattutto quelle accessibili dalla scheda SUA CdS attraverso la verbalizzazione delle revisioni e relativa pubblicazione con trasferimento delle informazioni rilevanti ai singoli docenti del CdS anche mediante invio delle schede ritenute esaustive. Ciò, al fine di favorire una sostanziale uniformità di format in coerenza con le raccomandazioni Anvur ed elevare la qualità comunicativa dei programmi di insegnamento;
- Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi da svolgere e documentare attraverso interventi correttivi riguardanti l'organizzazione del CdS (numerosità dei componenti, definizione dei ruoli e delle relazioni con le strutture di supporto) documentati con modifiche del relativo regolamento didattico, coerentemente a quanto stabilito all' art.8 del Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.
- Inserimento di un'area "Procedure" sul sito del CdS, nella quale sono pubblicate tutte le procedure in atto per il CdS;
- Miglioramento dell'attività di consultazione delle parti interessate attraverso la predisposizione di un questionario finalizzato alla definizione della/e figura/e professionale/i specificatamente riconducibile/i ad un determinato CdS, realizzato in collaborazione con organizzazioni esterne con cui sono in essere o si possono stipulare convenzioni (ad es., associazioni di categoria, ordini professionali, aziende leader del settore) e inviato alle aziende attraverso la banca dati delle stesse organizzazioni. Tale modo di procedere ha consentito alla CPDS e al CdS di avviare sondaggi strutturati ad ampio raggio verso aziende affini all'ambito del CdS utilizzando Google Forms e invio di email.

Relativamente alla scheda di insegnamento è stato condiviso un esempio relativo alla sezione "Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento elaborato dal PQ sulla base di una ricognizione interna delle schede ritenute complete, al fine di facilitare il compito dei Coordinatori dei CdS e dei singoli docenti nell'esplicitare l'aspetto relativo alla valutazione dell'apprendimento in aderenza ai descrittori di Dublino (all.1 al presente verbale). Al riguardo, si è



deciso di darne evidenza sul sito del PQ integrando il contenuto delle linee guida attualmente esistenti e di inviare l'informazione a tutti i coordinatori.

### **5. Varie ed eventuali**

Terminato l'incontro con i Coordinatori e i Manager didattici, il PQA ha stabilito di riunirsi il 18 Marzo p.v. e di convocare il prorettore Vicario, i tre Prorettori (didattica, ricerca e trasferimento tecnologico), la Coordinatrice del Nucleo di Valutazione, l'Ufficio dell'offerta formativa, il dirigente alle infrastrutture per parlare delle problematiche legate al sito web di Ateneo e delle schede insegnamento.

Non essendoci altro da discutere la riunione termina alle ore 17:00.

Segretario

Dott.ssa Raffaella Costi  
(Ufficio di Supporto del Presidio di Qualità)

Presidente

Prof.ssa Paola M.A. Paniccia  
(Presidente del Presidio di Qualità)



All. 1. Verbale del 28/02/2023

**Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento**  
(sezione facsimile Scheda Insegnamento-Ateneo)

PQA- 28/02/2022

La prova di esame valuta, la preparazione complessiva dello studente, la capacità di integrazione delle conoscenze delle diverse parti del programma, la consequenzialità del ragionamento, la capacità analitica e la autonomia di giudizio. Inoltre vengono valutate la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva, in aderenza con i descrittori di Dublino (1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); 2. Capacità di applicare la conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding); 3. Autonomia di giudizio (making judgements); 4. Capacità di apprendimento (learning skills); 5. Abilità di comunicazione (communication skills)).

Il voto finale sarà rapportato per il 70% al grado di conoscenza e per il 30% alla capacità espressiva e di giudizio autonomo dimostrate dallo studente.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti **criteri**:

**Non idoneo:** importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni e limitate capacità critiche e di giudizio, gli argomenti sono esposti in modo non coerente e con linguaggio inappropriato,

**18-20:** conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili generalizzazioni e imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti, gli argomenti sono esposti in modo frequentemente poco coerente e con un linguaggio poco appropriato/tecnico,

**21-23:** Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica sufficientemente coerente e linguaggio appropriato/tecnico

**24-26:** Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso ma con un linguaggio non sempre appropriato/tecnico.

**27-29:** Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi e sintesi. Buona autonomia di giudizio. Argomenti esposti in modo rigoroso e con linguaggio appropriato/tecnico

**30-30L:** Ottimo livello di conoscenza e comprensione approfondita degli argomenti. Ottime capacità di analisi, di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale e con linguaggio tecnico appropriato.